

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2024-1048 del 22/02/2024
Oggetto	D.Lgs.152/2006 art.242. Sito "Reggiana Macchine Utensili" in comune di Albinea (RE). Autorizzazione Piano di caratterizzazione. Proponente Comune di Albinea - Area Lavori pubblici Patrimonio e Ambiente.
Proposta	n. PDET-AMB-2024-1116 del 22/02/2024
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia
Dirigente adottante	RICHARD FERRARI

Questo giorno ventidue FEBBRAIO 2024 presso la sede di P.zza Gioberti, 4, 42121 Reggio Emilia, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia, RICHARD FERRARI, determina quanto segue.

Pratica n. 4752/2024

D.Lgs.152/2006 art.242. Sito “Reggiana Macchine Utensili” in comune di Albinea (RE). Piano di caratterizzazione. Proponente Comune di Albinea - Area Lavori pubblici Patrimonio e Ambiente.

IL DIRIGENTE

Visti:

- l'art. 16 comma 2 della Legge Regionale n. 13/2015 (emessa a seguito del Riordino delle funzioni amministrative previste dalla Legge n.56 del 2014), con cui viene stabilito che mediante l'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia, la Regione esercita, in materia ambientale, le funzioni di concessione, autorizzazione, analisi, vigilanza e controllo nelle materie previste all'articolo 14, comma 1, fra cui la gestione dei rifiuti e dei siti contaminati. Nelle stesse materie sono esercitate attraverso l'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia tutte le funzioni già esercitate dalle Province in base alla Legge Regionale n.5 del 2006;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2173/2015 approva l'assetto organizzativo dell'Agenzia e la Deliberazione n. 2230/2015 che stabilisce la decorrenza dell'esercizio delle funzioni della medesima dal 1° gennaio 2016 e successive mod. ed int..

Visti:

- il D.Lgs. n. 152/2006 recante “Norme in materia ambientale” e s.m.i., in particolare la Parte IV, Titolo V “Bonifica di siti contaminati”;
- il Decreto del Ministero della Transizione Ecologica del 4 agosto 2022 “Piano d’azione per la riqualificazione dei siti orfani in attuazione della misura Missione 2, Componente 4, Investimento 3.4, del PNRR”
- il Decreto DGUSSRI - MASE n. 353 del 13 ottobre di approvazione dell’Accordo fra Regione, Comuni e Ministro, per l’esecuzione degli interventi sui siti orfani PNRR;
- la D.G.R. dell’Emilia-Romagna n. 2218 del 21/12/2015 “Linea guida relativa ai procedimenti di bonifica dei siti contaminati e modulistica” da utilizzare per i procedimenti di bonifica dei siti contaminati, di cui al Titolo V della Parte IV del D.Lgs. 152/06, da parte dei soggetti proponenti interessati.
- la D.G.R. dell’Emilia-Romagna n.714 del 09/05/2022 “Direttive per il coordinamento e la semplificazione dei procedimenti relativi all’utilizzo del demanio idrico, ai sensi dell’art. 15, comma 11, della Legge n.13/2015”.

Richiamata sinteticamente la documentazione relativa al procedimento per il sito “Reggiana Macchine Utensili” (come in atti della Provincia di Reggio Emilia cui è subentrata ARPAE per le competenze in materia), in quanto inerente, come di seguito indicata:

Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia piazza Gioberti, 4 - 42121 Reggio Emilia | tel 0522.336011| re-urp@arpae.it | pec: aoore@cert.arpa.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po, 5 - 40139 Bologna | tel 051.6223811 | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

1. Notifica datata 25/01/2013, trasmessa dalla ditta Reggiana Macchine Utensili (RMU), in qualità di proprietaria dell'area, ai sensi dell'art. 249 del D.Lgs. 152/2006, alla Provincia di Reggio Emilia (protocollo acquisito al n. 5391 del 30/01/2013). Tale notifica è stata trasmessa dalla ditta dopo richiesta del Comune di Albinea in riferimento al progetto di ristrutturazione dell'area sulla quale erano state eseguite indagini su suolo e sottosuolo, da cui era emersa la presenza di metalli (piombo, zinco e cromo totale) in concentrazioni superiori alle CSC previste dalla tab.1 col.B (siti ad uso commerciale, industriale), allegato 5, titolo V parte IV del D.Lgs. 152/2006 nell'angolo nord-ovest della proprietà, nello strato tra -0,30 a -1 m dal piano campagna.
2. Documento "Risultati della caratterizzazione e progetto ai sensi dell'art. 249 del D.Lgs. 152/2006 e smi-Parte IV-Titolo V, allegato 4 – aree contaminate di ridotte dimensioni applicazione procedure semplificate" inclusivo di Analisi di rischio e progetto di messa in sicurezza permanente, datato 30/01/2013 ed acquisito dalla Provincia di Reggio Emilia con prot. n. 8369 del 13/02/2013. Tale documento era stato esaminato dalla Conferenza di Servizi del 15/05/2013, che si era conclusa con la sospensione della valutazione del piano di caratterizzazione e dell'analisi di rischio per chiarimenti e integrazioni, richiesti dalla Provincia di Reggio Emilia con nota prot. n. 38582 del 04/07/2013.
3. Documento "Integrazioni a seguito dell'esito della Conferenza di Servizi del 15/05/2013" datato 14/02/2014, acquisito dalla Provincia con prot. 10772 del 04/02/2014. Tale documento è stato oggetto della Conferenza di Servizi del 18/03/2014, che ha di nuovo sospeso la valutazione del piano di caratterizzazione e non ha approvato l'analisi di rischio sito specifica, chiedendo integrazioni con nota della Provincia di Reggio Emilia protocollo n. 32343 del 18/03/2014, a cui la ditta non ha dato seguito.

Dato atto che ARPAE, con nota prot. 155244 del 22/09/2022, ha avviato il procedimento di individuazione del soggetto responsabile ai sensi dell'art. 244 del D.Lgs. 152/2006, che si è concluso con atto protocollo n. 208802 del 21/12/2022, in cui si dà atto che non risulta identificabile il soggetto responsabile della contaminazione riscontrata nel sito denominato "Reggiana Macchine Utensili".

Dato atto altresì che il Comune di Albinea con note del 17/04/2023 e del 25/05/2023, rispettivamente acquisite da ARPAE ai protocolli n. 66933 del 17/04/2023 e n.91549 del 25/05/2023, a seguito della conclusione del procedimento da parte di ARPAE di individuazione del soggetto responsabile (vedi sopra) ha comunicato di apprestarsi a dare inizio alle operazioni di bonifica del sito in oggetto.

Atteso che il sito "Reggiana Macchine Utensili", è inserito, quale "sito orfano", tra gli interventi previsti nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), come da Decreto del Ministero della

Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia piazza Gioberti, 4 - 42121 Reggio Emilia | tel 0522.336011| re-urp@arpae.it | pec: aooore@cert.arpae.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po, 5 - 40139 Bologna | tel 051.6223811 | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Transizione Ecologica del 4 agosto 2022 “Piano d’azione per la riqualificazione dei siti orfani in attuazione della misura Missione 2, Componente 4, Investimento 3.4, del PNRR” .

Visto il "Piano di caratterizzazione ambientale del sito orfano Reggiana Macchine Utensili, Relazione tecnica", presentato dal Comune di Albinea area lavori pubblici Patrimonio e Ambiente, ed acquisito da ARPAE con prot. n. 4665 del 11/01/2024 e il documento datato febbraio 2024, acquisito al prot. ARPAE n. 29609 del 15/02/2024, con cui si illustrano alcuni punti di chiarimento e di dettaglio del piano di caratterizzazione.

Preso atto che nel Piano di caratterizzazione suddetto, si riferisce che:

A. Riferimenti del contesto urbanistico e caratteristiche sito

Il sito “Reggiana Macchine Utensili”, ricade nel Mappale 21, Foglio 4 del Comune di Censuario di Albinea. La superficie complessiva è di circa 11.000 mq, e comprende sia l’area di proprietà della ditta Reggiana macchine utensili, sia una parte ad ovest (verso il Rio Lavezza) di pertinenza del demanio fluviale (vedi fig.7 della documentazione prot.n. 4665 del 11/01/2024).

Secondo il P.R.G. vigente del Comune di Albinea (Det. n° 39 del 30/07/2020), la classificazione della destinazione urbanistica è: Zona omogenea D.2: produttive artigianali e industriali prevalentemente edificata (Art. 66 delle relative NTA).

Ai fini dell’individuazione delle Concentrazioni Soglia di Contaminazione (CSC) nel suolo e sottosuolo si fa riferimento ai valori previsti dalla Colonna A della Tabella 1 dell’Allegato 5 alla Parte Quarta, Titolo V del D.Lgs. 152/06 per “Siti ad uso verde pubblico e privato e residenziale” per la parte ovest di pertinenza del demanio fluviale (Rio Lavezza) e alla Colonna B (Commerciale Industriale) per la restante area di proprietà della Reggiana Macchine Utensili (Tav.3 della documentazione datata febbraio 2024).

La pavimentazione presente nel sito è costituita da asfalto e cemento, e presenta cavillature di larghezza da millimetrica a centimetrica, ramificate su vaste superfici, rendendola in parecchie zone permeabile alle acque meteoriche.

B. Indagini ambientali eseguite nel 2012 e nel 2013

• Suoli/riporto

Sono stati eseguiti n.12 sondaggi con sonda Geoprobe, di cui n.10 in data 17/12/2012, denominati 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9 e 10, e ulteriori 2 sondaggi in data in data 01/10/2013, denominati 11 e 12. Il posizionamento dei sondaggi è indicato in Tav. 1, All. 3 della documentazione datata febbraio 2024. Nell’ottobre 2013, sono inoltre state ripetute le analisi chimiche, poiché risultavano imprecisioni sui certificati di analisi in merito alle date di campionamento, su alcuni campioni prelevati dalle cassette catalogatrici raccolte nel dicembre 2012.

Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia piazza Gioberti, 4 - 42121 Reggio Emilia | tel 0522.336011| re-urp@arpae.it | pec: aooore@cert.arpae.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po, 5 - 40139 Bologna | tel 051.6223811 | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Da tutti i sondaggi sono stati prelevati campioni di terreno entro il primo metro di profondità e in alcuni sondaggi anche campioni più profondi. La sintesi dei campionamenti eseguiti e gli esiti delle analisi chimiche sono riportate, nella tabella in allegato 2 della documentazione del febbraio 2024.

In sintesi, dall'analisi dei terreni campionati è emerso che in 3 sondaggi, si è rilevato il superamento dei limiti indicati nella Colonna B della Tabella 1 dell'Allegato 5 alla Parte Quarta, Titolo V del D.Lgs.152/2006 per alcuni metalli caratteristici della produzione ceramica, ed in particolare: S3 (da -0,30 m a - 1,00 m p.c.) superamento per il parametro piombo (1.388 mg/kg s.s.), S5 (da -0,30 m p.c. a -0,70 m p.c.) superamenti di cromo (1.087 mg/kg s.s.), piombo (5.300 mg/kg s.s.) e zinco (2.240 mg/kg s.s.) e S8 (da -0,30 m p.c. a -1,00 m p.c.) superamenti di cromo (1.030 mg/kg s.s.), piombo (4.800 mg/kg s.s.) e zinco (2.000 mg/kg s.s.).

La potenziale contaminazione è stata riscontrata in uno strato di riporto, di spessore intorno al metro, posto al di sotto della pavimentazione. Il riporto, nella sua composizione, è risultato molto eterogeneo e mediamente composto da ghiaia e sabbia con inclusi sfridi e smalti ceramici.

Al di sotto del riporto è presente terreno naturale di natura argillosa. Le analisi chimiche dei campioni prelevati nel terreno naturale sotto il metro di profondità evidenziano la conformità alle CSC di riferimento.

In particolare, riguardo al riporto presente in sito, nella caratterizzazione 2012-2013 è riferito che la *“valutazione delle caratteristiche morfologiche del terreno (...) evidenziava un declino (dello strato di riporto) da est verso ovest rendendo quindi evidente come nella parte dell'ingresso allo stabilimento (est) non vi fosse stato eseguito alcun riempimento significativo se non il semplice sottofondo con inerti di minimo spessore per rendere agibile il passaggio e la tenuta della pavimentazione”*. Inoltre *“non è possibile definire l'esatta composizione del riporto che si presenta solo in parte contaminato, ossia il sottofondo utilizzato è un misto di terreno con inerti di cava (ghiaia e sabbia) e sfridi ceramici che solo in una parte di area cortiliva risultano contaminati con smalti ceramici (classica presenza di metalli tra cui il piombo elemento caratteristico di questi prodotti un tempo molto utilizzato)”*.

- Acque sotterranee

Nel sondaggio 3, approfondito sino a -10 m dal piano di lavoro (calpestio). non si è rilevata la presenza di acqua, inoltre, sul livello naturale argilloso posto al di sotto dello strato contaminato e su cui si appoggia il rilevato, è stata eseguita una prova di permeabilità diretta in cella triassiale con flusso ascendente, il cui risultato è $K=8.52^{-9}$ cm/sec, caratteristico di un terreno argilloso impermeabile.

All'interno dell'ultimo capannone edificato posto a sud est è presente un pozzo che

veniva utilizzato per la produzione e l'alimentazione dei servizi igienici e dell'abitazione del custode, di cui non si conoscono le caratteristiche struttura/acquifero, ma da quanto si evince dalle precedenti relazioni di caratterizzazione, potrebbe avere una profondità di circa -70 m dal p.l.. A fine 2012 (17/12/2012) dal pozzo è stato prelevato un campione d'acqua che è risultato conforme alle CSC di tabella 2, Allegato 5, Parte Quarta, Titolo V del D.Lgs. 152/2006.

La prima falda produttiva si trova a circa -70 ml dal p.c. e la direzione di flusso è da SW a NE. Da quanto sopra esposto, sino a -10 m dal p.c. non vi è presenza di acqua di falda anche se a -9.0 m si incontra un livello ghiaioso potenzialmente produttivo, sovrastato da un banco argilloso contraddistinto da una forte impermeabilità caratterizzata da un coefficiente di permeabilità K di 10-9 cm/sec.

C. Indagini di caratterizzazione proposte

Nell'area oggetto di indagine, considerata la natura della potenziale contaminazione, è ipotizzabile un'unica fonte di inquinamento primaria costituita dalla presenza di materiale di riporto utilizzato come sottofondo.

I principali parametri di interesse presenti nel terreno di riporto, finora individuati, sono alcuni metalli pesanti (Cd, Co, Cr, Pb, Zn).

La proposta di indagini ambientali ha la finalità di indagare ulteriormente le sorgenti secondarie potenziali, nella fattispecie il terreno di riporto utilizzato per l'espansione del piazzale verso W e l'acqua di falda.

- Suolo e riporto

Si propone la realizzazione complessiva di 13 punti di indagine, ubicati come mostrato nelle tavole 2 e 3 della nota datata febbraio 2024, ubicati sulla base delle informazioni acquisite nelle precedenti campagne del 2012-2013. Tali punti consisteranno in:

- 10 scavi, eseguiti tramite escavatore meccanico a benna liscia, di cui scavi denominati F, G, H, I, M ed N localizzati nelle aree scoperte dall'area di proprietà della Reggiana Macchine Utensili, già oggetto delle precedenti indagini del 2012-2013, e scavi denominati A, B, C e D nell'area demaniale (ricompresa nel sito orfano in oggetto in ragione dell'evidente presenza di riporto riconducibile all'allargamento del piazzale industriale verso ovest). Gli scavi raggiungeranno il suolo in posto, sottostante al riporto, e saranno approfonditi fino a circa -2 m di profondità. Si prevede l'esecuzione di n. 2 analisi chimiche su altrettanti campioni prelevati da ciascuno dei 10 scavi (A, B, C, D, F, G, H, I, M, N), uno rappresentativo dello strato di riporto superficiale ed uno nel sottostante strato di terreno in posto (n.

Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia piazza Gioberti, 4 - 42121 Reggio Emilia | tel 0522.336011 | re-urp@arpae.it | pec: aooore@cert.arpae.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po, 5 - 40139 Bologna | tel 051.6223811 | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

20 campioni totali).

- 3 carotaggi, PzE, PzL e PzO, sempre nell'area di proprietà Reggiana macchine utensili, eseguiti a carotaggio continuo a rotazione senza l'utilizzo di acqua del diametro esterno di 125 mm. I carotaggi si spingeranno fino a circa -15 m dal piano campagna consentendo la verifica dell'omogeneità del suolo sottostante e l'eventuale presenza di strati acquiferi. Dai 3 sondaggi a carotaggio continuo (PzE, PzL e PzO) verranno prelevati indicativamente n.9 campioni di terreno, cioè n. 3 per ognuno, in accordo con quanto previsto nell'Allegato 2 Titolo V Parte IV del D.Lgs. 152/06; in particolare si prevede il campionamento dello strato di riporto (1 campione medio composito), del sottostante suolo in posto per uno spessore di un metro al di sotto del contatto con il riporto (1 campione medio composito) ed eventualmente di uno strato di suolo comprendente la frangia capillare (1 campione medio composito).

Il materiale estratto dai carotaggi sarà alloggiato in apposite cassette catalogatrici in plastica sulle quali saranno riportati tutti i dati necessari al loro riconoscimento (committente, denominazione cantiere, numero sondaggio, profondità raggiunta dal sondaggio).

All'interno del capannone principale non sono stati previsti punti d'indagine perché risulta essere il corpo di fabbrica originario, quindi non suscettibile al deposito di scarti industriali essendo cominciata la produzione ceramica dopo la sua realizzazione. Lo scavo N (vedi Tav. 3 della documentazione del febbraio 2024) è invece posizionato nel punto centrale della struttura edificata dopo la realizzazione del fabbricato industriale principale.

Si preleveranno separatamente, in aggiunta ai campioni sopra descritti, eventuali saggi di materiali che si distinguono per evidenze di inquinamento o per caratteristiche organolettiche, chimico-fisiche e litologico-stratigrafiche particolari.

I campioni di suolo saranno analizzati per la determinazione dei parametri già utilizzati per le analisi nel 2012 e 2013, indicati nella tabella 1 a pag. 5 della documentazione del febbraio 2024.

Le CSC di riferimento per i suoli saranno quelle della colonna A (verde-residenziale) per i punti d'indagine interni all'area demaniale e limitrofi al Rio Lavezza (A, B, C, D), e quelle di colonna B (commerciale -industriale) per i punti di indagine che si trovano all'interno delle restanti aree del sito Reggiana Macchine Utensili, (F, G, H, I, M, N, E, L, O) (vedi Tavola 2 allegata alla relazione datata febbraio 2024)

Per la corretta caratterizzazione dei materiali di riporto antropici presenti e della relativa attitudine al rilascio di eventuali contaminanti alle acque, si prevede l'esecuzione del test di cessione su campioni rappresentativi dello strato di riporto, scelti al fine di rappresentare l'area di indagine nel suo complesso.

Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia piazza Gioberti, 4 - 42121 Reggio Emilia | tel 0522.336011| re-urp@arpae.it | pec: aooore@cert.arpae.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po, 5 - 40139 Bologna | tel 051.6223811 | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Alla luce della L. 108/2021, il riferimento normativo per il test di cessione è costituito dall'allegato 3 al D.M. 05/02/98, oltre che per le modalità operative di formazione degli eluati, anche per l'individuazione dei parametri da analizzare e dei relativi limiti di accettabilità. Per quanto riguarda le analisi chimiche eseguite sull'eluato (campioni di materiale di riporto su cui sarà eseguito il test di cessione), i limiti di accettabilità sono pertanto rappresentati dalla Tabella di cui all'allegato 3 del DM 05/02/98.

Il materiale estratto verrà posto su un telo in polietilene.

- Acque sotterranee

Per meglio determinare il modello concettuale del sito, al fine di verificare entro i primi -15 metri di profondità dal p.c. la presenza di una falda idrica sotterranea, i tre sondaggi a carotaggio continuo E, L ed O, saranno attrezzati a piezometro (PzE, PzL ed PzO). Essi sono disposti rispetto dalla direzione di flusso della falda sotterranea, che in quest'area è da SW a NE, in modo da captare le acque da monte (PzE) a valle dopo aver attraversato il sito d'indagine (PzL e PzO).

Si precisa che nell'areale territoriale circostante il sito tutti i pozzi produttivi si trovano a profondità superiori a -70 m dal p.c. e che la successione litostratigrafica, essendo generata da depositi alluvionali, è molto variabile. Non si esclude di trovare al di sotto dell'area del sito uno strato impermeabile e non produttivo dello spessore superiore ad una ventina di metri.

Qualora fossero intercettate acque sotterranee nei piezometri PzE, PzL e PzO, si procederà al campionamento delle stesse ed all'analisi sui campioni per il raffronto degli esiti con i limiti individuati nella tabella 2, Allegato 5, Parte Quarta, Titolo V del D.Lgs. 152/2006 (CSC acque sotterranee). I parametri considerati saranno quelli di tabella 3 pag.6 della nota integrativa del febbraio 2024.

- Ulteriori accertamenti conoscitivi

Al fine di raccogliere ulteriori informazioni sulle caratteristiche del terreno utili per la valutazione sito-specifica dell'area, si eseguiranno inoltre:

- in fase di carotaggio, prove infiltrometriche (tipo Lefranc) nei punti di indagine PzL, prossimo all'area contaminata, e PzO, in una zona "pulita", alla profondità di circa -2.5 m dal p.c., nelle vicinanze del contatto riporto/terreno naturale.
- analisi specifiche per la ricerca del coefficiente di ripartizione solido/liquido (Kd) dei parametri piombo, cromo e zinco in corrispondenza del carotaggio PzL.
- nel PzE, prossimo al Rio Lavezza, all'interno del suolo in posto, è proposta

Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia piazza Gioberti, 4 - 42121 Reggio Emilia | tel 0522.336011| re-urp@arpae.it | pec: aooore@cert.arpae.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po, 5 - 40139 Bologna | tel 051.6223811 | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

l'esecuzione di una campionatura tipo Shelby su cui eseguire prove finalizzate alla caratterizzazione geotecnica del terreno, come granulometria, porosità e permeabilità, necessarie per l'elaborazione di una eventuale analisi di rischio.

Dato atto che l'esecuzione delle indagini, previste nel piano di caratterizzazione, non necessita di atto concessorio ai sensi della L.R. n. 7/2004 perché ricadente al punto A.5 "Casi in cui l'occupazione demaniale non è assoggettata a concessione - Accesso in alveo e/o alle aree demaniali per la realizzazione di indagini/sondaggi/rilievi" della D.G.R. n. 714/2022.

Preso atto che la Conferenza di Servizi del 16/02/2024 ha espresso all'unanimità parere favorevole all'approvazione del Piano di Caratterizzazione Ambientale del sito orfano Reggiana macchine utensili, ai sensi del D.Lgs. 152/2006;

Dato atto altresì che nel corso della sopracitata Conferenza di Servizi del 16/02/2024, in specifico sono state fornite le seguenti prescrizioni/indicazioni:

- L'Agenzia per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile (ARSTPC) - Ufficio Territoriale di Reggio Emilia ai sensi del R.D. 25/7/1904 n.523 e s.m.i., nel rispetto della normativa in materia, nei limiti di competenza di questo Ufficio Territoriale, fatti salvi i diritti di terzi, esprime **PARERE FAVOREVOLE** per l'approvazione del Piano di Caratterizzazione, ai soli fini idraulici, per la realizzazione degli scavi ed indagini previste, nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

1. il tempestivo ripristino delle aree demaniali del Rio Lavezza soggette a scavi/ prelievi di materiale per caratterizzazione/analisi, a garanzia del buon regime idraulico;
2. il mantenimento ed il ripristino allo stato originale delle sezioni dell'alveo nel tratto interessato da scavi/prelievi, sempre a carico del richiedente; detti lavori di ripristino dovranno essere preventivamente comunicati e concordati con lo scrivente ufficio.

- Il Comune di Albinea - Area urbanistica edilizia privata e attività produttive Urbanistica, riferisce le disposizioni urbanistiche riguardanti il sito, indicando che nelle zone demaniali del Rio Lavezza, e comunque attigue ad esse, classificate nel vigente PRG con le seguenti destinazioni: - Invasi ed alvei, bacini e corsi d'acqua (art. 39 delle NTA) - Sistema forestale e boschivo (art. 45), i riferimenti delle CSC per il suolo sono quelli di tabella 1 colonna A dell'Allegato 5, Titolo V, Parte IV, del D.Lgs. 152/2006; mentre per le restanti aree del sito Reggiana Macchine Utensili, ricadenti urbanisticamente in: - Zona omogenea E.1: agricole dell'alta pianura, di particolare interesse paesaggistico ambientale (art. 72) - Zona omogenea D.2: produttive artigianali e industriali prevalentemente edificata (art. 66), i riferimenti delle CSC sono quelli della Colonna B della Tabella 1 dell'Allegato 5, Titolo V, Parte IV, del D.Lgs. 152/2006. Si dà atto, infine, che le suddette aree, secondo il vigente PTCP rientrano tra quelle destinate a: Zona di tutela naturalistica (art. 44), oltre ad essere vincolate ai sensi degli artt. 142 e 136 del D.Lgs 42/04 e s.m.i.. Tenuto conto di quanto

Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia piazza Gioberti, 4 - 42121 Reggio Emilia | tel 0522.336011| re-urp@arpae.it | pec: aooore@cert.arpae.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po, 5 - 40139 Bologna | tel 051.6223811 | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

sopra, si esprime parere favorevole per l'approvazione del Piano di Caratterizzazione del sito "Reggiana Macchine utensili".

Tenuto conto della Relazione tecnica del Servizio Territoriale di ARPAE, acquisita al protocollo interno n. 30960 del 16/02/2024, che valuta positivamente la documentazione presentata, indicando prescrizioni.

Reso noto che:

- il Responsabile del procedimento è il titolare dell'incarico di funzione di "Autorizzazioni complesse Rifiuti ed effluenti" del Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) ARPAE di Reggio Emilia;
- il titolare del trattamento dei dati personali forniti dall'interessato è il Direttore Generale di ARPAE e il Responsabile del trattamento dei medesimi dati è il dott. Richard Ferrari, Dirigente del Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) ARPAE di Reggio Emilia, con sede in Piazza Gioberti n.4 a Reggio Emilia;
- le informazioni che devono essere rese note ai sensi dell'art.13 del D.Lgs.196/2003 sono contenute nella "Informativa per il trattamento dei dati personali", consultabile presso la segreteria del S.A.C. ARPAE di Reggio Emilia, con sede in Piazza Gioberti n.4 a Reggio Emilia, e visibile sul sito web dell'Agenzia, www.arpae.it;

Su proposta del Responsabile di Procedimento, in base all'istruttoria ed a quanto sopra esposto,

DETERMINA

A. di autorizzare il "Piano di Caratterizzazione Ambientale del sito orfano Reggiana macchine utensili" ai sensi del D.Lgs. 152/2006, presentato dal Comune di Albinea - Area Lavori pubblici Patrimonio e Ambiente, ed acquisito da ARPAE al protocollo n. 4665 del 11/01/2024 e documento datato febbraio 2024, acquisito al prot. ARPAE n. 29609 del 15/02/2024, relativo al sito "Reggiana Macchine Utensili in Via Roncosano, Albinea, ed indica le seguenti prescrizioni:

1. Ogni variazione rispetto alle modalità di intervento così come descritte nel piano di caratterizzazione dovrà essere preventivamente comunicata agli Enti.
2. Deve essere dato avvio all'esecuzione delle indagini previste entro due mesi dalla data della determina di approvazione del documento "Piano di Caratterizzazione Ambientale del sito orfano Reggiana macchine utensili", dandone comunicazione agli Enti con almeno 15 giorni di anticipo.

Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia piazza Gioberti, 4 - 42121 Reggio Emilia | tel 0522.336011| re-urp@arpae.it | pec: aooore@cert.arpa.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po, 5 - 40139 Bologna | tel 051.6223811 | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

3. Deve essere comunicata ad ARPAE e alla Regione Emilia-Romagna - Settore Tutela dell'Ambiente ed Economia Circolare - Area Rifiuti e Bonifica Siti Contaminati, Servizi Pubblici dell'Ambiente, ed all'AUSL la data di inizio delle indagini previste, con almeno 15 giorni di anticipo, a cui deve essere allegato il cronoprogramma dettagliato delle attività.
4. In merito ai sondaggi e agli scavi con escavatore meccanico, si dovrà procedere al prelievo di almeno un campione di terreno indisturbato collocato sotto il riporto per verificare l'assenza di contaminazione.
5. Dovranno essere effettuati i prelievi ed analisi del materiale di riporto e del terreno naturale in tutti i punti di indagine previsti. Le analisi dovranno essere effettuate per ogni singolo campione in modo distinto e senza previa miscelazione tra di loro.
6. I parametri da ricercare sul terreno naturale saranno i seguenti: Cd, Co, Cr tot, Cr VI Ni, Pb, Cu, Zn, As, Se, V, Idrocarburi C>12 e C<=12, che avranno quali limiti di riferimento le CSC di tabella 1 colonna A dell'allegato 5, titolo V, parte IV, del D.Lgs. 152/2006 per l'area demaniale e le CSC di tabella 1 colonna B dell'allegato 5, titolo V, parte IV, del D.Lgs. 152/2006 per le restanti aree private della Reggiana Macchine Utensili (ubicate fuori dall'area demaniale).
7. Le analisi dei campioni di terreno dovranno essere effettuate sulla frazione granulometrica passante al vaglio 2 mm. La concentrazione riscontrata dovrà essere determinata riferendosi alla totalità dei materiali secchi, comprensiva anche dello scheletro. Nel rapporto di prova ciò dovrà essere indicato unitamente alla percentuale di scheletro. Qualora si sospetti una contaminazione anche del sopravaglio dovranno essere effettuate analisi di tale frazione granulometrica sottoponendola ad un test di cessione (sul tal quale) i valori dell'eluato andranno confrontati con i valori previsti dal DM 05/2/1998. Per i parametri non ricompresi nel succitato DM, i valori dovranno essere confrontati con la tabella 2 Titolo 5 parte IV, D.Lgs.152/06.
8. Sui materiali di riporto, dovranno essere effettuate le analisi per verificare il rispetto delle CSC per gli stessi parametri previsti per i terreni (vedi prescrizione 6), sulla frazione granulometrica passante al vaglio 2 mm. La concentrazione riscontrata dovrà essere determinata riferendosi alla totalità dei materiali secchi, comprensiva anche dello scheletro. Inoltre dovranno essere effettuati i test di cessione sul tal quale, come previsto dal DM 05/2/1998. I valori dell'eluato andranno confrontati con i valori previsti

Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia piazza Gioberti, 4 - 42121 Reggio Emilia | tel 0522.336011| re-urp@arpae.it | pec: aooe@cert.arpae.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po, 5 - 40139 Bologna | tel 051.6223811 | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

dal DM 05/2/1998. Per i parametri non ricompresi nel succitato DM, i valori dovranno essere confrontati con la tabella 2 Titolo 5 parte IV, D.Lgs.152/06.

9. Nelle acque sotterranee i parametri da ricercare dovranno essere: Arsenico, cadmio, Cromo tot, Zinco, Nichel, Piombo, Rame, Boro, Mercurio, Selenio, Vanadio e idrocarburi tot. I valori riscontrati verranno confrontati con le concentrazioni di tab.2, all'Allegato 5, Titolo V della Parte Quarta del D. Lgs. 152/2006, ad eccezione del parametro Vanadio (per il quale il D.Lgs.152/06 non prevede una CSC di riferimento nelle acque sotterranee) per il quale verrà preso a riferimento il valore di 50 µg/l, come previsto dall'ISS Protocollo 57058 del 02/01/2001.
10. La determinazione dei metalli nelle acque dovrà essere svolta previa filtrazione in campo del campione tramite filtro in acetato di cellulosa da 0.45µm, in caso di presenza nel campione di rilevante materiale sospeso si dovrà provvedere mediante centrifugazione. Nel rapporto di prova dovrà essere indicata la modalità adottata.
11. Il piano delle attività deve essere concordato preventivamente con ARPAE in modo da consentire le opportune azioni di controllo.
12. Le date dei campionamenti dovranno essere concordate con il Servizio Territoriale di ARPAE almeno due settimane prima, per permettere allo stesso Servizio Territoriale eventuali campionamenti in doppio.
13. I risultati dei campionamenti devono essere inviati ad ARPAE, non appena disponibili.
14. I rifiuti estratti dagli scavi dovranno essere avviati ad impianti autorizzati; per il ritombamento degli scavi è fatto salvo il solo reimpiego dei terreni naturali estratti dagli scavi stessi per i quali sia accertato il rispetto delle CSC della Tabella 1, Allegato 5, Titolo V della Parte Quarta, del D.Lgs. 152/2006.
15. Dovranno essere messe in atto misure e sistemi a protezione degli scavi, al fine di evitare l'infiltrazione delle acque meteoriche e la possibile conseguente diffusione dell'inquinamento.
16. A garanzia del buon regime idraulico, anche al fine di evitare eventuali possibili trasferimenti di inquinanti fra le matrici ambientali, dovrà essere effettuato il tempestivo ripristino delle aree demaniali del Rio Lavezza soggette a scavi/prelievi di materiale per caratterizzazione/analisi.

Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia piazza Gioberti, 4 - 42121 Reggio Emilia | tel 0522.336011| re-urp@arpae.it | pec: aooe@cert.arpa.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po, 5 - 40139 Bologna | tel 051.6223811 | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

17. Il mantenimento ed il ripristino allo stato originale delle sezioni dell'alveo nel tratto interessato da scavi/prelievi, è sempre a carico del richiedente; detti lavori di ripristino dovranno essere preventivamente comunicati e concordati con Agenzia per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile (ARSTPC) - Ufficio Territoriale di Reggio Emilia, dando informazione ad ARPAE.

18. Il proponente, per le successive fasi del procedimento, è tenuto a presentare Relazione illustrante gli esiti della caratterizzazione; in tale relazione, oltre a quanto previsto dalle vigenti disposizioni in materia, dovranno anche essere incluse planimetrie, orientate, quotate e con scala grafica, riportanti tutti i punti di indagine (scavi e sondaggi), pregressi e nuovi, i parametri risultati con superamenti, e relativi valori; alla relazione dovranno essere unite pianta del sito ed adeguato numero di sezioni illustranti la ricostruzione degli andamenti del riporto e le caratteristiche geologiche (con litostratigrafie) del terreno naturale, e con indicazioni di eventuali livelli idrici/falde presenti.

B. di disporre che il presente provvedimento venga trasmesso: al Comune di Albinea - Area Lavori pubblici Patrimonio e Ambiente; al Comune di Albinea - Area urbanistica edilizia privata e attività produttive Urbanistica - UDP; a A.U.S.L. Reggio Emilia; Agenzia per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna-Ufficio territoriale di Reggio Emilia; alla Regione Emilia-Romagna D.G. Cura del Territorio e dell'Ambiente- Settore Tutela dell'Ambiente ed Economia Circolare - Area Rifiuti e Bonifica Siti Contaminati, Servizi Pubblici dell'Ambiente;

C. di stabilire che:

- ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, per il presente provvedimento autorizzativo si provvederà alla pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n. 33/2013 e del vigente Programma Triennale per la Prevenzione della Corruzione e la Trasparenza di ARPAE.

- il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e la Trasparenza di ARPAE.

D. di informare che contro il presente provvedimento, ai sensi del D.Lgs. 2 luglio 2010 n. 104, gli interessati possono proporre ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente entro 60 giorni decorrenti dalla notificazione, comunicazione o piena conoscenza dello

stesso. In alternativa, ai sensi del DPR 24 novembre 1971 n. 1199, gli interessati possono proporre ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni decorrenti dalla notificazione, comunicazione o piena conoscenza del provvedimento in questione.

Sono fatti salvi i diritti di terzi e l'ottemperanza della Ditta a concessioni, atti, nulla osta e quant'altro di competenza di altri Enti.

Con riferimento a quanto sopra esposto, il proponente formalmente si obbliga, per se, e/o aventi causa a qualunque titolo, a tenere manlevata ed indenne l'amministrazione regionale e ARPAE da qualsiasi pretesa o controversia, diretta o indiretta, che possa essere avanzata da chiunque in ogni momento, in conseguenza e/o dipendenza di quanto forma oggetto del piano di caratterizzazione.

Il Dirigente del Servizio
Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia
(Dott. Richard Ferrari)
firmato digitalmente

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.